



L.R. 13/99 “Interventi regionali per i Patti Territoriali”
L.R. 35/2001, art. 25 “PAS e Programmazione decentrata”
DGR n. 1598 del 26.05.2009 - Programmazione decentrata – cofinanziamento di interventi infrastrutturali – Anno 2009 (L.R. n. 13/1999 – L.R. n. 35/2001 art. 25).
DGR n. 3955 del 22.12.2009 - Programmazione decentrata – cofinanziamento di interventi infrastrutturali - Individuazione dei progetti finanziabili.
L.R. 07.11.2003 n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”. art. 53, comma 1, lett. f).

**Intesa Programmatica Dolomiti Venete
Comune di Lozzo di Cadore: soggetto capofila, attuatore e beneficiario**

DISCIPLINARE

**relativo alla definizione delle modalità attuative dell'intervento di
“La traversata del Centro Cadore. Progetto integrato di sviluppo turistico del Centro Cadore
attraverso il recupero e la valorizzazione di itinerari a fondovalle e la messa in rete dei luoghi di
eccellenza paesaggistica, storico-culturale, naturalistica.”**

TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia-Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal, dirigente regionale della Unità di Progetto Foreste e Parchi, nato a il e domiciliato per la carica in Mestre (VE), Via Torino, n. 110;
- il Comune di Lozzo di Cadore con sede in Lozzo di Cadore (BL), via Padre Marino, 328, rappresentato dal Sindaco, nato a il che interviene in forza della DGC n. del

PREMESSO CHE

- con DGR n. 3955 del 22.12.2009 “Programmazione decentrata – cofinanziamento di interventi infrastrutturali. Individuazione dei progetti finanziabili ex DGR n. 1598 del 26.05.2009 “, sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti con DGR n. 1598 del 26.05.2009 “Programmazione decentrata – cofinanziamento di interventi infrastrutturali”, sono stati individuati gli interventi riferibili alle Intese Programmatiche d’Area, da ammettere a contributo a valere sulla disponibilità finanziaria del Capitolo di spesa n. 100309 “Interventi regionali per i Patti territoriali – sostegno a piani e programmi di azioni di sviluppo locale (L.R. 06.04.1999, n. 13)” del bilancio regionale relativo all’esercizio finanziario 2009;
- fra gli interventi in parola risulta anche quello proposto dal Comune di Lozzo di Cadore (BL), nell’ambito dell’Intesa Programmatica d’Area delle Dolomiti Venete, relativo all’intervento denominato “La traversata del Centro Cadore. Progetto integrato di sviluppo turistico del centro Cadore attraverso il recupero e la valorizzazione di itinerari a fondovalle e la messa in rete dei luoghi di eccellenza paesaggistica, storico-culturale, naturalistica”, in relazione al quale è stato assegnato un contributo di 1.477.500,00, giusta DGR n. 3955 del 22.12.2009, a fronte di un intervento di € 1.829.270,00;
- conformemente a quanto stabilito con DGR n. 3955/2009, con nota n. 34856/40.01 del 21.01.2010 a firma del Segretario Generale della Programmazione:

1. la gestione del contributo regionale è stata affidata alla Direzione Foreste ed Economia Montana (ora Unità di Progetto Foreste e Parchi) che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa previa sottoscrizione di un disciplinare con il soggetto attuatore;
2. detta attribuzione tiene conto:
 - a) dell'entità del cofinanziamento che ha costituito uno degli elementi di maggior rilevanza nella formazione dell'ordine delle graduatorie;
 - b) del fatto che i progetti sono realizzati tramite il soggetto attuatore, beneficiario, con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi, derivanti da comprovati vincoli tecnici connessi alla natura delle opere;
 - c) del fatto che si applicano, oltre alle ordinarie prescrizioni amministrative, le modalità previste dal monitoraggio secondo le disposizioni stabilite dal CIPE;
 - d) del fatto che decadono d'ufficio dal finanziamento regionale gli interventi per i quali non siano state avviate le procedure di aggiudicazione entro 2 anni dall'attribuzione del contributo, o nel caso che le stesse, pur avviate, non si siano concluse nei 6 mesi successivi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 - Oggetto

Costituisce oggetto, del presente atto la realizzazione da parte del Comune di Lozzo di Cadore dell'intervento denominato "La traversata del Centro Cadore. Progetto integrato di sviluppo turistico del centro Cadore attraverso il recupero e la valorizzazione di itinerari a fondovalle e la messa in rete dei luoghi di eccellenza paesaggistica, storico-culturale, naturalistica", per un costo complessivo minimo indicato nell'atto di assegnazione del contributo in € 1.829.270,00 a fronte del quale la Giunta Regionale riconosce un contributo di € 1.477.500,00, in conformità a quanto stabilito dagli articoli successivi.

Art. 3 – Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa allegato al progetto di cui al presente disciplinare, approvato dal Comune di Lozzo di Cadore con deliberazione di Giunta/Consiglio n. del

a) lavori a misura, a corpo, in economia (compresi oneri sicurezza).....	Euro	
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:.....	Euro	
– lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto.....	Euro	
– rilievi, accertamenti e indagini.....	Euro	
– allacciamenti ai pubblici servizi.....	Euro	
– imprevisti.....	Euro	
– acquisizione aree o immobili.....	Euro	
– spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	Euro	
– spese per attività di consulenza o di supporto.....	Euro	
– spese per pubblicità e, ove previsto per opere artistiche.....	Euro	
– spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.....	Euro	
– I.V.A. ed eventuali altre imposte.....	Euro	
TOTALE.....	Euro	1.829.270,00

Art. 4 – Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale pari a Euro 1.477.500,00 e si intende riferito alle voci di spesa di cui al predetto quadro economico, nei limiti dell'ammissibilità a contributo stabilita dall'art. 51 della L.R. del 7.11.2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

Ai sensi della DGR n. 3955/2009 al cofinanziamento di € 351.770,00 (pari alla differenza tra contributo assegnato e costo dell'intervento) concorrono in parti uguali i Comuni di seguito specificati:

- Comune di Lozzo di Cadore, giusta DGC n. 52 del 27.07.2011;
- Comune di Auronzo di Cadore, giusta Determina n. 288 del 22.09.2011;
- Comune di Calalzo di Cadore, giusta DGC n. 79 del 29.06.2011;
- Comune di Domegge di Cadore, giusta DGC n. 39 del 04.07.2011;
- Comune di Lorenzago di Cadore, giusta Determina n. 90 del 26.07.2011;
- Comune di Perarolo di Cadore, giusta Determina n. 127 del 06.10.2011;
- Comune di Pieve di Cadore, giusta DGC n. 87 del 04.07.2011;
- Comune di Valle di Cadore, giusta DGC n. 47 del 05.07.2011;
- Comune di Vigo di Cadore, giusta DGC n. 26 del 02.08.2011.

Art. 5 – Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa

Si conviene che il crono-programma relativo all'attuazione dell'iniziativa sarà quello definito dal progetto approvato dal Comune di Lozzo di Cadore.

Conclusione della redazione progettazione	entro il
Approvazione della Progettazione	entro il
Conclusione della redazione progettazione	entro il
Approvazione della Progettazione	entro il
Indizione procedura di affidamento dei lavori.....	entro il
Conclusione della procedura di affidamento dei lavori.....	entro il
Stato di avanzamento fisico dei lavori.....	entro il
– 35% dell'importo a base d'asta	entro il
– 70% dell'importo a base d'asta	entro il
– 100% dell'importo a base d'asta - Ultimazione dei lavori	entro il
Approvazione degli atti di contabilità finale e di collaudo	entro il
Liquidazione delle spese tecniche relative al collaudo	entro il
Rendicontazione alla Unità di Progetto Foreste e Parchi delle spese complessivamente sostenute.....	entro il

Art. 6 – Modi dell'attuazione

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (delibera CIPE n. 29 del 1° marzo 1997 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto dei cronoprogrammi e allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.

L'onere del suddetto monitoraggio fa capo all'Unità di Progetto Foreste e Parchi che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE per il tramite del Servizio Forestale Regionale di Belluno sulla base dei dati forniti dal Responsabile Unico del Procedimento che se ne assume la responsabilità circa la loro veridicità.

L'Unità di Progetto Foreste e Parchi, per il tramite del Servizio Forestale Regionale di Belluno, in uno con il Responsabile Unico del Procedimento vigila, ai fini della corresponsione del contributo regionale, affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e dalle normative vigenti.

Art. 7 – Impegni dell'Ente attuatore

Il Comune di Lozzo di Cadore, in qualità di soggetto capofila, attuatore e beneficiario si impegna:

- a nominare il Responsabile Unico del Procedimento;
- a redigere ed approvare il progetto definitivo ed il progetto esecutivo delle opere e ad acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato "1" al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto presentato in sede di istanza di finanziamento e ad assicurare la copertura finanziaria necessaria all'esecuzione dell'intero progetto;
- a richiedere la nomina del collaudatore tecnico-amministrativo alla competente Direzione Regionale Lavori Pubblici;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici;
- a sostenere le spese di cui all'art. 3 rendicontandole alla Regione, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza eventualmente intercorrente fra l'importo complessivo di cui all'art. 3 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a compilare, su supporto magnetico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato "2" al presente atto, inviandola alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;
- a non usufruire di altri contributi regionali, nazionali o comunitari per le medesime spese ammissibili considerate;
- a far pervenire tempestivamente alla Direzione Lavori, al Servizio Forestale Regionale di Belluno ed all'organo di collaudo, la scheda intervento di cui all'Allegato "3" del presente disciplinare, compilata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno necessario alla realizzazione dell'intervento;
- a garantire la trasparenza delle procedure di cessione e/o utilizzo dei beni nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 8 – Codice Unico di Progetto

Acquisita la comunicazione relativa all'intervenuto finanziamento, il Comune di Lozzo di Cadore provvede ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.01.2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 datata 27.12.2002.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 27/03, che si accredita nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.cipecomitato.it/cup.asp).

Acquisito l'accesso alla procedura, nonché la UserName e la Password, il soggetto che ha attivato la stessa può procedere alla richiesta del CUP, inserendo i dati del progetto conformemente alle istruzioni indicate nel sito.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni.

Il codice viene pertanto contestualmente comunicato alla Provincia e alla Regione.

Art. 9 – Varianti al Progetto ed Economie di spesa

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa devono essere trasmesse alla Unità di Progetto Foreste e Parchi, per il tramite del Servizio Forestale Regionale di Belluno entro 30 gg dalla loro approvazione da parte del Comune di Lozzo di Cadore, accompagnate da una dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento che ne attesti la conformità alle finalità del progetto.

Rimane in capo al Comune di Lozzo di Cadore ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 37 della L.R. 27/03.

Art. 10 – Richieste di erogazione del contributo regionale

Il Comune di Lozzo di Cadore può richiedere alla Giunta Regionale, Unità di Progetto Foreste e Parchi, per il tramite del Servizio Forestale Regionale di Belluno, la corresponsione del contributo, compatibilmente con le disponibilità di cassa, secondo i seguenti criteri:

- fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo;
- il saldo del contributo verrà erogato ad avvenuta approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo.

Contestualmente all'invio delle predette richieste di erogazione, il Comune di Lozzo di Cadore provvede a trasmettere gli stati di avanzamento relativi ai corrispondenti lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa.

Il Comune di Lozzo di Cadore trasmette al Servizio Forestale Regionale di Belluno la documentazione giustificativa delle eventuali spese sostenute per attività diverse non riferite a lavori: la richiesta di erogazione dell'acconto dovrà certificare in questo caso l'afferenza della spesa al contributo regionale.

Il Servizio Forestale Regionale di Belluno, verifica la congruità delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera da trasmettere tempestivamente all'Unità di Progetto Foreste e Parchi.

L'organo di collaudo provvede a verificare lo stato di avanzamento fisico dei lavori comunicato all'Unità di Progetto Foreste e Parchi dal responsabile Unico del Procedimento, in occasione delle scadenze previste per il monitoraggio di cui all'art. 7 e a darne conto nel predetto verbale.

Non è accordata la liquidazione degli acconti del contributo fino a che l'Ente beneficiario non abbia provveduto a trasmettere all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, coerentemente agli impegni assunti con l'art. 7, prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'allegato "1" al presente disciplinare, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato su supporto magnetico, utilizzando lo schema che costituisce l'allegato "2".

Art. 11 – Saldo del contributo

Con atto del dirigente della Unità di Progetto Foreste e Parchi e su richiesta del Comune di Lozzo di Cadore viene accertato in via definitiva il contributo spettante al Comune di Lozzo di Cadore ed erogato il saldo dello stesso successivamente all'acquisizione del provvedimento mediante il quale il Comune di Lozzo di Cadore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta, nonché la fotocopia della documentazione giustificativa delle spese sostenute non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:

- l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 3;
- la descrizione sintetica della natura della prestazione.

Le spese riguardanti voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, saranno riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, ancorché non ancora liquidate ai soggetti che hanno fornito la prestazione, sulla base di idonea validazione del Responsabile del Procedimento.

Il contributo regionale è riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo di cui all'art. 3 considerato ammissibile ed entro il limite massimo del contributo assentito.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo il Comune di Lozzo di Cadore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile come sopra evidenziato.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Art. 12 – Revoca del contributo

Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel cronoprogramma di cui all'art. 5, o degli impegni di cui all'art. 7, ovvero un parziale utilizzo dei fondi assegnati può comportare la revoca dei finanziamenti.

In tal caso il Comune di Lozzo di Cadore si impegna, sulla base di appositi atti deliberativi, a provvedere al finanziamento dell'intero costo dell'opera con risorse proprie.

Art. 13 – Proroghe ai tempi di rendicontazione

Su richiesta del beneficiario, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'art. 5, adeguatamente motivata, con decreto del dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi possono essere accordate proroghe entro il limite di 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento regionale (DGR n. 3955/2009) che ha definito la spesa relativa al contributo concesso.

Allo scadere dei termini concessi con dette proroghe, ovvero allo scadenza dei 5 anni come sopra indicato, si applicano le disposizioni di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. 27/03, secondo le modalità stabilite con circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 7.04.2003, che si ritiene applicabile anche successivamente all'entrata in vigore della predetta L.R. 27/03.

Art. 14 – Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta Regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

La Giunta Regionale, Unità di Progetto Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

Art. 15 – Responsabilità

Il Comune di Lozzo di Cadore, in qualità di soggetto capofila, attuatore e beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 16 – Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

A tal fine, qualora il soggetto realizzatore sia ricompreso tra i soggetti di cui all'art. 3 comma 25 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

In tutti gli altri casi dovrà esser tenuta dal beneficiario una contabilità, che consenta l'accertamento e la documentazione della spesa sostenuta, almeno limitatamente all'importo da considerarsi ammissibile al fine della quantificazione del contributo definitivo.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione della Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Per le eventuali perizie di variante e suppletive dovrà essere acquisita la relativa presa d'atto della Unità di Progetto Foreste e Parchi, sulla base della verifica di conformità dei nuovi e/o diversi lavori.

Art. 17 – Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di pubblici appalti nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale - Direzione Lavori Pubblici.

Art. 18 – Collaudo

Il collaudo dei lavori viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003.

La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

I collaudatori procedono alla sola verifica delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.

Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il soggetto beneficiario e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

Art. 19 – Controversie

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Regionale ed il Comune di Lozzo di Cadore, soggetto attuatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Luogo),.....(data)

Per il Comune di Lozzo di Cadore
Il Sindaco

Per la Giunta Regionale Veneto
Il Dirigente Regionale

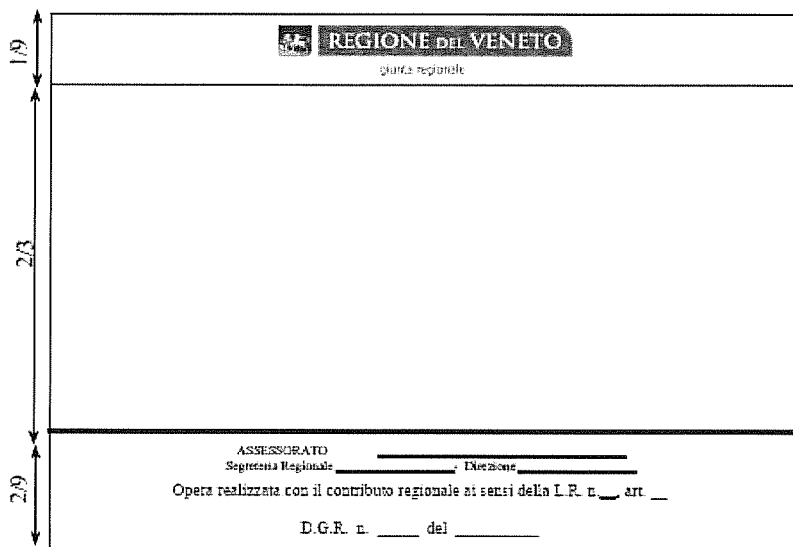
L.R. n. _____ del _____

DGR n° _____ del _____

Ente:

Intervento di:

ALLEGATO I



COLORI

Il colore della barra identificativa della Regione Veneto dovrà essere **Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati**.

La linea di demarcazione e il colore dei caratteri dovrà rispettare i seguenti codici cromatici utilizzati per l'immagine coordinata della Regione Veneto:

Impostazioni cromatiche per office:

ROSSO 0

VERDE 102

BLU 0

Impostazioni cromatiche tipografiche:

CIANO 82

MAGENTA 21

GIALLO 100

NERO 28

Per la riproduzione monocromatica, avendo a disposizione solo il colore nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo contenente il logo ed inserire il logo in colore nero su sfondo bianco.

Assessorato _____
 Segreteria _____
 Direzione _____

L.R. n. _____ del _____

DGR n. _____ del _____

Ente :

Intervento di :

ALLEGATO 2

L.R. n. _____, art. _____
 " Contributo all'Ente

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (n.1)

Ente	_____	Prov.	_____
Oggetto dell'intervento	_____		
Ubicazione: Comune	_____	via	_____ n. _____
Foglio	_____	Mapp.	_____

Importo dei lavori	€	_____
Contributo regionale concesso	€	_____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEQUENTI ^{(2)/(3)}

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI ^{(3)/(4)}

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO ^{(3)/(5)}

Note:

- (1) L'elaborato va redatto su supporto informatico e consegnato alla Direzione _____ attraverso posta elettronica al seguente indirizzo: _____@regione.veneto.it. Il file può comunque essere inserito in apposito floppy disk o compact disk e trasmesso via posta.
- (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.
- (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
- (4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.
- (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

ALLEGATO 3

SCHEDA ATTIVITA' INTERVENTO

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

1 – DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO: VERSIONE DEL:
 CODICE OPERAZIONE FONDI STRUTTURALI: (facoltativo)
 C.U.P.: (facoltativo)

TITOLO DELL' INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :
 TIPO DI INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE: PROVINCIA: COMUNE: OBIETTIVO U.E: ...(1)
 2) REGIONE: PROVINCIA: COMUNE: OBIETTIVO U.E: ...(1)
 n) REGIONE: PROVINCIA: COMUNE: OBIETTIVO U.E:...(1)

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO: (nome e cognome o funzione ricoperta)
 RECAPITO:(facoltativo)

SOGGETTO PROPONENTE:
 SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree Depresse)
 SOGGETTO ATTUATORE :

STATO DELL'INTERVENTO:
 STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: CRITICITA' FINANZIARIA:(euro) (2)

NOTE:

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella):

- ° STUDIO DI FATTIBILITA'
 ° PROGETTO PRELIMINARE
 ° PROGETTO DEFINITIVO
 ° PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA PROGETTUALI (4) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E.... - .../.../...P/E
 Soggetto Competente:
 Note:.....

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:
 A - PRELIMINARE SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E.... -/.../.....P/E
 Soggetto Competente:
 NOTE:

B – DEFINITIVA SI/NO .../.../...P/E.... - .../.../.....P/E.... - .../.../.....P/E
 Soggetto Competente:
 NOTE:.....

C – ESECUTIVA SI/NO .../.../... P/E . -/.../..... P/E.... - .../.../.....P/E

Soggetto Competente:
 NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' (5)	INIZIO FASE -	FINE FASE
A - V.I.A. da parte della Regione	.../.../... P/E -	.../.../... P/E
B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	.../.../... P/E -	.../.../... P/E
C - CONFERENZA DEI SERVIZI	.. /.../... P/E -	.../.../... P/E
Soggetto Competente:		
D -/.../... P/E - /.../... P/E
Soggetto Competente:		

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:
 DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:
2. ESECUZIONE LAVORI:
 DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .. /.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:
3. SOSPENSIONE LAVORI:
 DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:
4. COLLAUDO:
 DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:
5. FUNZIONALITA': .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (Euro):
 Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZARE - TOTALE (7)
 all'anno
 nell'anno - -
 nell'anno -
 nell'anno -
 nell'anno -

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (8)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE:
 ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9).....
 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)
 IMPORTO : (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
 NOTE:
- 2) TIPO FONTE:
 ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9)
 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)
 IMPORTO : (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
 NOTE:.....
- n) TIPO FONTE:
 ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)
IMPORTO : (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:

- 4) TIPO FONTE:.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9).....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10).....
IMPORTO: (Euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:

5 – AVANZAMENTO CONTABILE

A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: Importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../... importo: (euro)
2. Data: .../.../... importo: (euro)
3. Data: .../.../... importo: (euro)
4.

B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI: Importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../... importo: (euro)
2. Data: .../.../... importo: (euro)
3. Data: .../.../... importo: (euro)
4.

C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: Importo totale (euro)

6 – AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI:% (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE: (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
VALORE OBIETTIVO: (13)
VALORE CONSEGUITO:
NOTE:
2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
VALORE OBIETTIVO: (13)
VALORE CONSEGUITO:
NOTE:
- n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
VALORE OBIETTIVO: (13)
VALORE CONSEGUITO:
NOTE:

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità conferma o cancellazione.
- (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
- (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
- (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
- (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
- (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per anno.
- (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
- (10) atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
- (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
- (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
- (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note".